

spazio riservato al Protocollo Generale

Prima di consegnare il presente modulo, munirsi di una copia fotostatica dello stesso che, timbrata dall'Ufficio Protocollo vale come titolo abilitante all'inizio dell'attività denunciata.

**Al sig. SINDACO
Settore Vigilanza
del Comune di
CODEVIGO (PD)**

Oggetto: denuncia inizio attività per l'esercizio di giochi leciti e/o per l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento o da gioco di abilità di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S.

..l.. sottoscritt.. nat.. a
..... il e residente a
..... in Via, di
nazionalità codice fiscale
nella qualità di :

Titolare dell'omonima DITTA INDIVIDUALE

C.F. n. con sede nel Comune di
C.A.P. Via tel.

Legale rappresentante della SOCIETA':

.....
C.F. n. con sede nel Comune di
C.A.P. Via tel.

Presidente pro-tempore del CIRCOLO

.....
codice fiscale, con sede
in Via n. affiliato
all'Ente

titolare del seguente esercizio:

- bar caffè ed esercizi assimilabili
- ristorante, fast-food, osteria, trattoria ed esercizi assimilabili,
- albergo, locanda ed esercizi assimilabili,
- sala giochi,
- circolo privato,
- agenzia raccolta scommesse ippiche e sportive titolare di autorizzazione ex art. 88 T.U.L.P.S.,

esercizio raccolta scommesse su incarico di concessionari di giochi autorizzati ex art. 88 T.U.L.P.S.;
con la presente

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della legge n. 241/1990, come modificato dall'art. 2, comma 10, della legge n. 537/1993, in relazione agli artt. 86, 88 e 110 del T.U.L.P.S. – R.D. 773/1931 e successive modifiche ed integrazioni, presso l'esercizio sito in questo Comune in
aventi una superficie di mq

l'esercizio di giochi leciti:

- delle carte,
- della dama, degli scacchi ed altri giochi da tavolo,
- flipper n.,
- biliardi n.,
- ping pong n.,
- calcio balilla n.,
- altro (specificare)

l'installazione dei sottoidentificati apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e da divertimento;

n. apparecchi e/o congegni di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S.;

Fornitore	n. prot. e data nulla osta	n. matricola apparecchio
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

n. apparecchi e/o congegni di cui all'art. 110, comma 7, lettera a), del T.U.L.P.S.;

Fornitore	n. prot. e data nulla osta	n. matricola apparecchio
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

n. apparecchi e/o congegni di cui all'art. 110, comma 7, lettera c), del T.U.L.P.S.

Fornitore	n. prot. e data nulla osta	n. matricola apparecchio
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

...l... sottoscritt... sotto la propria personale responsabilità, consapevole e a conoscenza delle sanzioni penali previste all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- di essere esente da una qualsiasi causa ostativa prevista negli artt. 11, 12 e 92 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18.6.1931, n. 773 e negli artt. 1 e 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423;
- che il locale destinato all'attività risponde a tutti i requisiti urbanistici, igienico sanitari e di sorvegliabilità per l'esercizio dell'attività medesima;
- che gli apparecchi da trattenimento oggetto di denuncia sono conformi alle disposizioni di cui agli artt. 86 e 110 del T.U.L.P.S. e dell'art. 38 della legge n. 388/2000 e successive modifiche e dei decreti Ministero dell'economia e delle finanze 11 marzo 2003 e 10 aprile 2003;
- che per gli apparecchi installati sono stati rilasciati i prescritti nulla osta di cui all'art. 38 della legge n. 388/2000 e successive modifiche e che gli stessi accompagnano fisicamente ciascun apparecchio nell'esercizio e sono a disposizione per il controllo degli organi di vigilanza;
- di rispettare quanto disposto dal decreto interdirettoriale 27 ottobre 2003 recante "Determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110 c. 6 e 7 lett. b) che possono essere installati presso esercizi pubblici" sia per quanto riguarda il numero degli apparecchi installati sia per le modalità di installazione;
- di impegnarsi, in caso di ogni variazione del numero o della tipologia dei giochi e degli apparecchi per il gioco lecito, a presentare una nuova denuncia di inizio attività che andrà a sostituire la presente;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di esporre la tabella dei giochi proibiti vidimata dal Questore nei locali in cui sono installati gli apparecchi da gioco;

In caso di società:

- che nei confronti di tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 2, comma 3, del D.Lgs 252/1998 (lotta contro la delinquenza mafiosa) non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575 e che gli stessi soggetti sono esenti da una qualsiasi causa ostativa prevista negli artt. 11, 12 e 92 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18.6.1931 n. 773 e negli artt. 1 e 3 della legge 27.12.1956 n. 1423.

In Fede

Codevigo, lì

..l.. dichiarante

.....

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO (Art.13 D.Lgs. n. 30.6.2003 n. 196)

I dati personali contenuti nel presente documento sono richiesti in quanto previsti dalle disposizioni vigenti in materia e necessari per la conclusione del procedimento per il quale sono resi, e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione e archiviazione. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, il mancato conferimento comporta l'invalidità del procedimento. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. I dati saranno comunicati ad altre Amministrazioni esclusivamente nei casi previsti dalla Legge. Titolare e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Vigilanza.

N.B.:

- ➔ ***alla presente deve essere allegata copia fotostatica semplice di un documento di identità personale del richiedente/dichiarante.***
- ➔ ***l'utilizzo degli apparecchi e dei congegni di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS é vietato ai minori di anni 18.***
- ➔ ***l'installabilità degli apparecchi e dei congegni di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS é consentita negli esercizi assoggettati ad autorizzazione ai sensi degli articoli 86 o 88 del testo unico medesimo.***

TIPOLOGIE di apparecchi e congegni

Art. 110, comma 6, del TULPS: si considerano apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità, come tali idonei per il gioco lecito, quelli che si attivano solo con l'introduzione di moneta metallica, nei quali gli elementi di abilità o trattenimento sono preponderanti rispetto all'elemento aleatorio, il costo della partita non supera 50 centesimi di euro, la durata di ciascuna partita é compresa tra 7 e 13 secondi, le vincite in denaro possono avere un valore non superiore a 50 €, erogate dalla macchina subito dopo la sua conclusione ed esclusivamente in monete metalliche, non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali e il loro uso é vietato ai minori di anni 18.

Art. 110, comma 7, lettera a), del TULPS: apparecchi e congegni elettromeccanici privi di monitor, non riproducenti il gioco del poker ovvero le sue regole fondamentali, attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, a un euro, che distribuiscono, direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie. In tal caso il valore complessivo di ogni premio non é superiore a venti volte il costo della partita;

Art. 110, comma 7, lettera c), del TULPS: apparecchi e congegni, basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica, che non distribuiscono premi, per i quali la durata della partita può variare in relazione all'abilità del giocatore e il costo della singola partita può essere superiore a 50 centesimi di euro, non possono riprodurre il gioco del poker ovvero le sue regole fondamentali.